

## UN ARTICOLO CHE HA FATTO RIFLETTERE:

”Pordenone, una dodicenne si getta dal balcone”.

*Si è gettata dal balcone per colpa degli scherzi dei compagni di classe. In una lettera: "Adesso sarete contenti". Non è in pericolo di vita*

La vittima è una ragazzina di 12 anni. Il gesto secondo le prime fonti pare essere dovuto ai comportamenti dei **compagni di classe**. Frequenta la seconda media e nonostante la giovane età è arrivata a compiere un gesto estremo. Ha tentato di togliersi la vita buttandosi dal balcone della sua abitazione. Scegliendo il balcone del secondo piano. Le prime **indagini** hanno permesso il ritrovamento di due lettere. Lasciate sulla scrivania in modo da essere viste e lette. Una è per i genitori: la piccola si scusa per quello che ha fatto. La seconda invece sottolinea il motivo di ciò che ha fatto e spiega cosa l'abbia portata al suicidio. È indirizzata ai compagni di classe: "Adesso sarete contenti". Fortunatamente cadendo è rimbalzata sulla tapparella aperta al primo piano dell'abitazione. Ad accorgersi della vicenda in genitori che erano andati in camera sua per darle l'aerosol. È stata trasportata d'urgenza in ospedale, dove è stato accertato che non è in pericolo di vita. Ma le fratture sono numerose e si sospetta una lesione della colonna vertebrale.



### IL SENATO INTERVIENE

A causa dei frequenti atti di bullismo il parlamento ha deciso di emanare delle leggi:

**la svolta è annunciata: da «fenomeno», si inizierà a definirlo «criminale».** Il Senato ha già approvato un testo. E proprio ieri il presidente Pietro Grasso ha auspicato che la Camera lo converta presto: «È soprattutto a scuola che dobbiamo creare una rete di protezione verso i ragazzi e le ragazze più fragili, spiegare a ogni studente quanti danni si possono fare con parole e comportamenti che sembrano innocui». Ma l'intenzione di molti è di restringere ancora le maglie. Lunedì lo chiedeva Michela Vittoria Brambilla, presidente della commissione Infanzia: «Ormai è un fenomeno di massa. Urge una legge che, come nella mia proposta, lo renda reato specifico, da definire distinguendo tra la posizione dei minorenni, bisognosi soprattutto di interventi educativi, e la responsabilità dei maggiorenni che richiede una risposta sanzionatoria».



Articolo di: PIETRO ADORISIO, ANGELO PARABITA e CRISTIAN GRECO

*BULLISMO A CASTELLANETA*

Cos'è il bullismo?

*Il bullismo è un insieme di comportamenti offensivi e prepotenti messi in atto da uno o da un gruppo di ragazzi verso un soggetto considerato più debole. I luoghi dove avvengono questi atti sono soprattutto luoghi scolastici.*

Il 13\11\2015 presso la passeggiata Valentino a Castellaneta un anziano di 83 anni è stato vittima di bullismo da parte di un gruppo di adolescenti che hanno tirato uno schiaffo alla vittima e gli hanno rubato il cappello; l'anziano ha tentato di inseguire i ragazzi che sono scappati senza essere stati identificati. La vittima ha deciso di non denunciare.

Questo ci fa capire che gli atti di bullismo sono presenti anche nel nostro piccolo paese e molte volte non ce ne rendiamo conto.

E' ora che anche noi ragazzi apriamo gli occhi e agiamo, dobbiamo essere solidali nel combattere e denunciare ogni piccolo sopruso in nome della parola **rispetto** per noi stessi, per gli altri, per ciò che ci circonda.



*Angelo Parabita - Pietro Adorisio 3^D*